

Riassunto: il commento alle letture della Festa di Santo Stefano evidenzia il parallelismo tra il primo martire cristiano e Gesù. Entrambi erano guidati dallo Spirito Santo, compivano opere straordinarie e furono accusati ingiustamente di trasgredire la Legge e parlare contro il Tempio. Stefano proclamava che Dio abita nei cuori e non nei templi costruiti dagli uomini. Prima di morire, come Gesù sulla croce, perdonò i suoi persecutori, trasmettendo un messaggio fondamentale sul perdono.

Il testo sottolinea che la vita cristiana comporta persecuzioni, ma ogni difficoltà può diventare un'occasione di testimonianza. La persecuzione non deve spaventare, poiché il cristiano non fugge né impone, ma propone il messaggio evangelico.

Viene poi approfondito il tema del perdono e i suoi benefici:

1. **Fisico** – Il perdono aiuta la guarigione e previene malattie legate a rancore e stress.
2. **Psicologico** – Non perdonare ci lega al passato e a chi ci ha fatto del male.
3. **Relazionale** – Il perdono libera non solo noi stessi, ma anche le generazioni future, ristabilendo relazioni familiari.
4. **Spirituale** – Dio ci perdona nella misura in cui perdoniamo gli altri.
5. **Evangelizzatore** – Il vero amore cristiano va oltre il merito e deve essere gratuito, come l'amore di Dio.

Infine, il testo invita a vivere il perdono come una scelta consapevole che rafforza la fede e la testimonianza cristiana.